

ARIANNA CICCONE, L'ORGANIZZATRICE PUÒ GIUSTAMENTE ESSERE SODDISFATTA DEL SUCCESSO DELLA RASSEGNA



NUMERI DA CAPOGIRDO  
OLTRE 350 OSPITI, PIÙ DI 150 EVENTI,  
35 MILA PRESENZE, 33.700 UTENTI ON-LINE  
E 600 GIORNALISTI DA TUTTO IL MONDO

LA MACCHINA DEI VOLONTARI  
HANNO PARTECIPATO  
OLTRE 250 STUDENTI E GIOVANI  
APPASSIONATI DI GIORNALISMO

LE PROSPETTIVE  
UNA «SQUADRA» ATTIVA TUTTO L'ANNO  
PER SFORNARE SEMPRE NUOVE  
OCCASIONI DI CONFRONTO COLLETTIVO



**CAPO DELLO STATO** Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, potrebbe essere presente all'edizione 2011 del Festival del giornalismo

LE DATE DAL 13 AL 17 APRILE

## Giorgio Napolitano già «riscalda» la prossima edizione

— PERUGIA —

GIA' SI guarda al futuro. Forte del successo di questa edizione, il Festival del Giornalismo imbocca con decisione la strada verso il 2011. Annunciata la data della nuova edizione, che si terrà a Perugia dal 13 al 17 aprile con probabile inaugurazione che vedrà la partecipazione del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Sempre vicino al festival tanto da avere invitato, pochi giorni fa, un messaggio di auguri e apprezzamento

**ELOGIO**  
**Il sindaco Boccali:**  
«Città europea  
e contemporanea»

apprezzamento «per il contributo che l'iniziativa offre alla necessaria riflessione sulla crescente funzione che l'informazione, anche grazie ai nuovi strumenti tecnologici, va assumendo nelle moderne società». Grande soddisfazione anche da parte delle istituzioni locali. Da subito la Regione ha creduto nelle potenzialità del festival e l'ha sostenuto nella sua crescita e ieri l'assessore Rometti ha ribadito «il sostegno al festival «che non è una manifestazione elitaria ma aperta alla partecipazione di tutti».

### I PROTAGONISTI

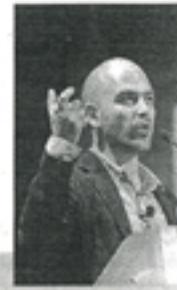
#### AL GORE FA IL PIENONE

L'evento assoluto di questa edizione è stato nel segno di Al Gore. L'ex vicepresidente degli Stati Uniti, premio Nobel per l'impegno ecologista, ha tenuto banco sabato sera al Morlacchi esaurito all'inverosimile



#### SAVIANO CONTRO TUTTE LE MAFIE

«Bisogna parlare, raccontare, farsi capire, solo così abbiamo una speranza di sconfiggere le mafie». Parole forti quelle di Roberto Saviano, accolto al Morlacchi con enorme successo.



ni dall'Arizona.

#### IL GIUDIZIO «Manifestazione democratica, aperta a tutte le voci e senza un comitato scientifico»

TANTE le eccellenze di questo festival, «che — ha sottolineato con orgoglio Arianna — è una manifestazione democratica, aperta a tutte le voci e al confronto, senza un comitato scientifico perché cerca il contributo di tutti e gratuita. Con un pubblico radical-chic ma di massa che ha perso d'assalto gli appuntamenti scegliendo temi e argomenti». Roberto Conticelli ha sottolineato che «l'Ordine è fiero di una manifestazione che fa fare una grandissima figura al mestiere di giornalista. E che accanto ai personaggi, esalta la vera natu-

ra del mestiere, fatta di fatica quotidiana nel trovare e trattare la notizia. Merito anche di workshop che forniscono la vera materia, fatta di regole, paletti ed esperienze». Passano allora all'archivio di questa edizione i grandi incontri, da Al Gore e Saviano, entusiasti di Perugia e dell'accoglienza al Morlacchi, a Marcello Lippi, Enrico Mentana, Eugenio Scalfari che ha chiuso il festival con un elogio alla memoria per costruire il futuro. Da ricordare lo spazio riservato ai nuovi media, con la tappa italiana del tour mondiale Media 140 nell'ambito della quale è stato creato un evento speciale dedicato al «food & wine» (in collaborazione con l'Ice, l'Istituto per il commercio estero) con una serie di interventi trasmessi in live streaming, il ricordo dei giornalisti uccisi dalla mafia con la suggestiva cerimonia dell'Ulivo piantato al Pincetto, il «flash mob» - un evento organizzato attraverso internet e i cellulari,

#### CONCRETEZZA Un appuntamento divenuto ormai irrinunciabile per la cultura del territorio

— i concorsi, la welcome session, l'interesse di crescente di Sky che ha garantito numerosi diretti tv, i workshop sul giornalismo di precisione, su quello scientifico e di Oliviero Toscani. Ma anche e soprattutto la passione straripante e assoluta dei volontari con oltre 250 studenti e giovani appassionati di giornalismo provenienti da tutto il mondo e arrivati a Perugia per aiutare il festival. Molti si sono pagati il soggiorno da soli, tutti hanno contribuito con interventi, improvvisazioni con gli ospiti e articoli sui giornali e siti internet tanto che, per l'abbondanza di materiali, non è ancora pronta la rassegna stampa del festival. Molti volontari dell'anno scorso sono saliti alla ribalta in questa edizione come speaker, moderatori o addirittura protagonisti diretti: le fotografie sul terremoto in Abruzzo di Alessandro Di Maio, Valeria Gentile e Ali Jabbar hanno dato vita alla mostra «Storie d'oro e di fango» alla Rocca Paolina.



**VOCI & VOLTI**  
Città piena  
di giovani  
per i numerosi  
appuntamenti  
della rassegna

## vince anche sul vulcano islandese

la rassegna chiude col botto. E c'è chi è arrivato in moto dall'Inghilterra



**IMPEGNO**  
Da sinistra  
l'assessore  
regionale  
Rometti,  
il sindaco  
di Perugia,  
Wladimiro  
Boccali,  
il segretario  
dell'Ordine  
dei Giornalisti,  
Roberto  
Conticelli,  
e l'organizzatrice  
dell'evento,  
Arianna  
Ciccione

